Venti anni dalla scomparsa di una dea

Data: Invalid Date | Autore: Rosangela Muscetta



ROMA, 20 GENNAIO 2013 –Venti anni fa scompariva Audrey Hepburn, all'anagrafe Audrey Kathleen Ruston (Bruxelles, 4 maggio 1929 – Tolochenaz, 20 gennaio 1993), icona di glamour, di stile e di eleganza.
Cresciuta nei Paesi Bassi sotto il regime nazista, durante la seconda guerra mondiale studiò danza per poi approdare al teatro e poi al cinema. [MORE]

Vincitrice di un Oscar, di tre Golden Globe, di un Emmy, di un Grammy Award e di tre David di Donatello, la Hepburn fu una delle figure di spicco del cinema USA degli anni cinquanta e sessanta. Nel corso della sua carriera lavorò con registi come Billi Wylder e Blake Edward, e con attori come Gregory Peck, Humphrey Bogart e Cary Grent. Indimenticabile il suo ruolo della principessa Anna in Vacanze Romane (1953), interpretazione che le valse l'Oscar come migliore attrice, e di Holly in Colazione da Tiffany (1961). Altri importanti film cui prese parte sono Sabrina (1954) e Come rubare un milione di dollari e vivere felici (1966).

Negli anni settanta e ottanta apparve sempre meno sul grande schermo, preferendo dedicarsi alla famiglia. Nel 1988 fu nominata ambasciatrice ufficiale dell'UNICEF e, da quel momento fino alla sua morte, si dedicò assiduamente al lavoro umanitario, in riconoscimento del quale ricevette nel 1992 la Medaglia Presidenziale della libertà e nel 1993 il premio umanitario Jean Hersholt.

Audrey Hepburn è stata proclamata nel 1999 la terza più grande attrice di sempre dall'American Film Institute, ed ha una stella sulla Hollywood Walk of Fame, al 1652 di Vine Street. Un mito senza tempo, che va oltre la sua stessa raffinata bellezza, perché come lei stessa diceva "La bellezza di

una donna non risiede nell’estetica, ma è riflessa nella propria anima. È la preoccupazione di donare con amore, la passione che essa mostra”.Ieri come oggi.

Rosangela Muscetta

(In foto Audrey Hepburn)

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/venti-anni-dalla-scomparsa-di-una-dea/36105